



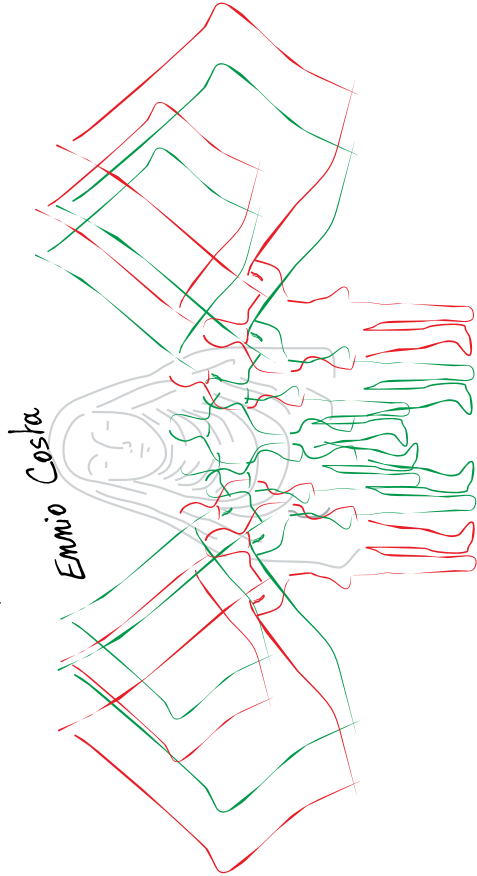
# Caterina

coro  
e c'è il battesimo  
di tutti i bu  
cittini!

Va' a benedire l'acqua,  
s'ho belle tutti pronti,  
è tanto che t'aspettam  
piccimini!!

E c'è il Governatore, Vicario,  
le Donne ad aspettare,  
tanti, tanti Ambraccoli  
per farsi battezzare!

Corri!! S'è belle fatto tardi,  
Vedi s'ho già le sei e trentatre,  
sbrighati Caterina  
e marci solo la!



Ennio Costa

rive nei riti solenni, la sua voce nei  
canti. A lei sarà dedicata la relazione  
per l'iniziazione dei giovani e delle

degli Ocaioli per Santa Caterina, una  
devozione carica di passione che si  
esalta nei giorni della Festa Tirola-

Il rullo imperioso di un tamburo e il dolce  
svolazio delle bandiere alle fonti richiamo  
no la dolce primavera, le rondini tornano  
a garrire e a sfrecciare voli nel cielo, come  
a voler fare un saluto beneaugurante a quei  
giovani che con passione fanno rivivere  
quei simboli che ci fanno tornare alla  
mente il momento più bello dell'anno...Il  
Giro Annuale.

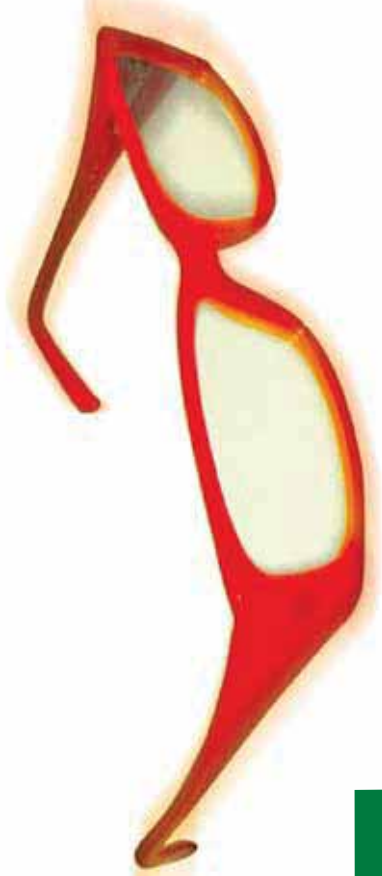
Alle Fonti si compie il rito più importante  
nella vita di un Contradaio: il battesi-  
mo, il suono dei tamburi si mischia con  
il pianto del bambino come a voler dire  
che quel suono non finirà mai ma sarà tra-  
mandato di generazione in generazione, il  
fazzoletto di seta si unisce a quelle bandie-  
re come se si passasse il testimone per far-  
si che quei colori durino nell'eternità, e il  
Governatore battezza i bimbi con l'aiuto  
di una mano esperta e amorevole, quella  
di Caterina.

In questa occasione ci ritornano alla men-  
te tutti gli Ocaioli che non sono più con  
noi ma che rivivono in quei Simboli. La  
bandiera che svola attaccata al muro  
o che viene magistralmente mossa da un  
alfiere ci ricorda tutti i gesti compiuti dai  
nostri Avi per far grande questa Contrada  
e il suono dei tamburi ci fa tornare alla  
mente i loro discorsi ai quali dobbiamo  
sempre fare riferimento e prendere spunto  
affinché il loro insegnamento non sia stato  
vanno.

CLANGIT AD ARMA è il nostro motto,  
la frase che non a caso racchiude in se il  
significato più profondo del nostro essere  
Fontebrandini e che ogni volta che viene  
pronunciata accende in ognuno di noi  
quell'orgoglio e quella voglia di apparte-  
nenza che ci contraddistingue, proprio da  
questa frase dobbiamo ripartire per far sì  
che Fontebranda riecheggi tra i vicoli di  
Siena, con i suoi tamburi riconoscibili da  
tutti i senesi, perché il suono del tamburo  
dell'Oca ha in se' la voce di tutto un po-  
polo e la bandiera ha la forza di una Con-  
trada fiera e battagliera che vuole e deve  
tornare la padrona della città intera.

Caterina prima che Santa è stata contra-  
daiola, ha amato questa Contrada e tut-  
te le sue pietre ed è anche grazie a Lei se  
l'Oca è la CONTRADA di Siena, ed è a  
Lei che dobbiamo guardare per prendere  
esempio di come amare la contrada, come  
Lei vigila su noi e la nostra Contrada, noi  
dobbiamo vigilare con amore e rispetto su  
di essa e portarla avanti tutti insieme in  
un solo grido

“Un cuor solo un'anima sola”.



omen-  
o nel  
gni

Festa

# inquietudine

di Marco Bartali

Con i primi tempi di galoppo di un vero e proprio esercizio di barberi che in questo momento stanno calcando le varie piste della nostra provincia, a Siena si è iniziato a percepire quella particolarissima aria primaverile, con quella luce piena e gioiosa che al mattino filtra dai palazzi e porta le ombre nette sul cotto e sulle pietre.

Ad ogni contraddiolo quest'atmosfera causa una piacevole inquietudine, densa di attese, ma soprattutto sembra ricordargli che sta aprendosi un'altra stagione di intensa passione durante la quale ognuno, almeno una volta, confesserà, magari solo a se stesso, di sentirsi un privilegiato a essere nato a Siena.

Queste giornate gli ocaioli le vivono in maniera anche più intensa, soprattutto perché coincidono con la nostra particolarissima Festa Titolare che, come tutti sanno, viene vissuta diversamente da quella di tutte le altre consorelle.

Diverso è infatti il modo di vivere – non solo quei giorni – i rapporti e i legami fra contraddioli nella comune spazialità di un rione che altro non è che la proiezione della nostra anima; diverso perché più intenso, diretto e passionale è l'affetto e la devozione verso la Nostra grande Protettrice Caterina; diverso perché nello sguardo di ognuno c'è la secolare fierezza della gente di Fontebranda.

Uomini e donne infatti ricalcano atteggiamenti, sensibilità e passioni negli stessi luoghi che sono stati dei nostri avi, in una cornice di quotidiano impegno e concrete solidarietà. Anche per questo il Capitano sente davvero profondo l'onore e il privilegio di condurre un popolo straordinario come quello dell'Oca che racchiude in sé quei valori fondanti di forza, passione e rispetto che costituiscono la solida base di una comunità che nei secoli si è sempre caratterizzata tra la gente di Siena. In genere dal Capitano in queste occasioni ci si aspetta anche qualche considerazione sul Palio e, in particolare, sulla carriera.

Credo però che chi viene chiamato a ricoprire questo ruolo debba soprattutto agire e non fare promesse o proclami, tenendo fede a quelle caratteristiche di riservatezza e concretezza che sono sempre state proprie di tutti quelli che ci hanno preceduto. Desidero comunque ribadire il nostro impegno e la nostra determinazione che porteremo avanti con l'orgoglio e la forza che quotidianamente riuscire a infonderci con il vostro infinito affetto.

# di capolavori

di Andrea Manganeli

Quando sono venuto a conoscenza che si stavano effettuando degli studi iconografici delle opere contenute nella Cappella di Santa Caterina in San Domenico, e che stavano fornendo risultati affascinanti su aspetti inediti legati alla Nostra Caterina, mi è sembrato doveroso informarmi e prendere appuntamento con chi era l'artefice di tali studi. Fin da adesso mi sento di ringraziare il Prof. Gioachino Chiarini per la disponibilità e l'entusiasmo con il quale ha, successivamente al nostro incontro, accettato l'invito a rendere noti i suoi studi nella giornata di venerdì 8 maggio, nel pieno della nostra Festa Titolare. Sarà per la nostra Contrada un momento in cui verremo a conoscenza di particolari sulla Nostra Santa, attraverso l'attenta e competente interpretazione delle opere d'arte racchiuse nella Cappella. Il materiale già raccolto servirà, in seguito, al Professore per la stesura di un saggio e noi ci siamo già prenotati!

**Gioachino Chiarini, Direttore della Scuola di Dottorato 'Logos e rappresentazione', Università di Siena. Visita alla Cappella di Santa Caterina nella basilica di San Domenico, a Siena**

*"La Cappella di Santa Caterina in San Domenico è un concentrato di capolavori assoluti realizzati, all'incirca, tra la fine del '400 e il primo quarto del '500: in particolare, il commesso marmoreo adespoto del pavimento, che rappresenta un Orfeo circondato da animali e con uno specchio in mano, e gli affreschi parietali del Sodoma, con episodi della vita della Santa e i ritratti di due filosofi pagani esemplari, pongono un'affascinante serie*



di Aless

E' in p...  
"Dudo C...  
Polisportiv...  
ne, vuole...  
personaggi...  
Dudo. Ch...  
come me, lo ricorda come uomo in appan...  
mamente sincero e leale, sempre pronto...  
contradiolo e appassionato di sport e di...  
ha preso il via il 22 aprile e che si conchi...  
allo Stadio "Artemio Franchi-Montepaschi...  
quest'anno ai ragazzi nati dopo il 1 genna...  
16° anno di età prima dell'inizio della co...  
la partecipazione delle Società di Contra...  
l'ambito trofeo.

soci della Società Trieste in Fontebredda! Che spettacolo! Se non sbaglio è datato 1976! Per i tempi attuali cose impensabili da realizzare, in virtù anche del solo fatto che i nomi dei soci sono qualche centinaio.

Insomma un quadro di cui andiamo orgogliosi, c'è la nostra storia, un quadro importante a livello sociale, perché elencava chi aveva "diritto" di stare alla Trieste all'epoca e, al tempo stesso, un quadro artisticamente importante, tutto fatto a mano.

Fin dai primi giorni del nostro mandato, come Consiglio della Trieste, volevamo far tornare in auge la buona abitudine di pubblicare i soci paganti (o quasi) in un "supporto" attuale, leggibile e disponibile a tutti i frequentatori dei locali della Trieste. Poi, quando tale intenzione è stata casualmente ribadita e richiesta durante un'assemblea ordinaria della Società, non ce lo siamo fatto dire due volte. Ed ecco che la macchina organizzativa si è messa in moto sia per reperire l'elenco completo e aggiornato dei soci che per reperire l'immagine da includere nel nuovo pannello soci. Chiaramente il nostro cuore ha dettato legge e nel nuovo pannello c'è riportato quello strano pannello con quella montura forse inespugnabile, ma bellissimo nel portamento e fiero nello sguardo. Nelle nostre intenzioni, il pannello sarà stampato una volta all'anno con i nomi adeguati

tamente aggiornati. Questo è stato solo il primo passo di una "rivisitazione" dei pannelli presenti all'interno dei locali, volevamo dare un "tocco di colore", realizzare qualcosa che alla sola vista riportasse alla mente di chi li osserva, momenti indelebili impressi nelle nostre menti e nei nostri cuori. La scelta è andata su immagini relative all'ultima vittoria in ordine cronologico, riportata sul campo. I vecchi quadri, quelli ingialliti in decine di anni, saranno rivalorizzati in nuovi supporti ed ammodernati anche da un punto di vista grafico. Non ultimo, anzi forse quello più sentito, è il nuovo pannello con la foto "per la strada", che si va ad aggiungere alle precedenti foto, la prima quella del 1919, la seconda del 1976 e per finire l'ultima nuova foto del 2009. Considerati gli spunti creativi che ci fornisce una vittoria sul campo, beh speriamo di poter stampare altri pannelli dell'Infamona, in festa, al più presto!



La Società delle Donne compie cento anni. Cento lunghi anni di piccole e grandi storie quotidiane, di vittorie e di sconfitte, di lacrime di dolore e di gioia. Cento lunghi anni di Palio e di vita. Sulle candeline si soffererà a ottobre: il Consiglio organizzerà, proprio in quel mese, una serie di eventi e iniziative che festeggino la storia della Società del Palio, curiosità, vignette e foto di chi ne ha fatto, ne fa e ne farà parte. Per la Festa Triestina il Consiglio sarà impegnato nelle consuete attività.

### Questo il nuovo eletto consiglio della Società delle Donne:

- Presidente:** Eleonora Bertini
- Vicepresidente:** Anna Letizia Franci
- Segretarie:** Beatrice Burri e Sara Manni
- Addette agli organismi:** Federica Franchi, Gianna Franci, Emanuela Gatterelli, Tania Tancini
- Addetta al culto:** Elena Calabresi
- Addetta alla stampa:** Angela Gorellini
- Addetta alle monture:** Beatrice Landi
- Addetta al tesseraamento:** Simona Bartolini
- Addetta all'archivio:** Costanza Pepi
- Cassiera:** Costanza Meoni
- Bilanciera:** Elena Pilli

## 40 ANNI

La Società delle Donne compie cento anni. Cento lunghi anni di piccole e grandi storie quotidiane, di vittorie e di sconfitte, di lacrime di dolore e di gioia. Cento lunghi anni di Palio e di vita. Sulle candeline soffererà a ottobre: il Consiglio organizzerà, proprio in quel mese, una serie di eventi e iniziative che festeggino al meglio "la Centenaria". Tra questi, una pubblicazione a mo' di "Numero unico" che ripercorre la storia della Società delle Donne, con aneddoti, curiosità, vignette e

## I miei primi anni



Hai fantasia? Sai disegnare? Par

a can a ai main quem cre namo, jano te foto





L'occasione che mi viene data per inviare il mio saluto a tutti i contraddattoli, tramite il "Siam delle Fonti", è per me particolarmente gradita, infatti era un po' di tempo che non passavamo notizie, ma il nostro impegno, nel settore che ci compete, non è mai venuto meno.

L'eredità ricevuta dai vecchi consiglieri, guidati per molti anni con riconoscenza e maestria e competenza, da Fabio Laini, ci ha permesso di poter seguire quella strada, anzi direi quella autostrada, ormai consolidata e redditizia ai fini della solidarietà che anche nel nostro campo contraddistingue e dà forza alle nostre amate Contrade.

Se alcuni problemi, anche di carattere sanitario, sono a Siena meno onerosi nei numeri e nei costi, lo si deve essenzialmente al mondo che gira attorno alle Contrade se si considera con quanta dedizione, amore e altruismo, vengono risolti molti casi che altrimenti troverebbero grosse difficoltà. Ma tutte le rose hanno qualche spina, purtroppo il mondo della solidarietà nel nostro settore, raggiunta una cer-

L a S o c c i e t à

# La Trieste cala la rete

di Nicola Pili

Nell'era di facebook, msn ed altri social network, ecco il sito della Trieste !!!

Il web è stato concepito come un ulteriore servizio al socio, in quanto è un "luogo" dove poter reperire tutta una serie di informazioni, dai servizi al bar, ai servizi della pizzeria e non ultimo conoscere le ultime iniziative e attività che si svolgeranno alla Trieste. Il sito della Società Trieste in 10 mesi di attività ha avuto circa 8.000 contatti, nel mese di marzo sono stati 1.471 i

di avvisi tramite sms al quale hanno aderito circa 70 soci.

Insomma una bacheca virtuale sulla quale, in qualsiasi momento, da qualsiasi luogo, poter reperire informazioni sulla vita sociale organizzata e promossa dalla Trieste.

Non ultimo, il sito web ha anche il compito di raccogliere "gallerie" fotografiche sulle attività svolte nei locali della Società Trieste, ed a essere sinceri ci sono anche delle vere e proprie

che il centro emotrasfusionale si è ben organizzato, non fa perdere nemmeno un minuto. Uscendo dopo una donazione ci sentiamo sicuramente più felici e certi di aver fatto un'opera di bene verso il prossimo.

È mio dovere e piacere illustrarvi per sommi capi quello che il Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade ha fatto di recente con i contributi che ci vengono riconosciuti dalla Regione Toscana, ogni anno, in base al numero delle donazioni. Tre progetti importanti sono stati fatti o sono in fase di realizzazione: il primo è quello di dotare l'istituto Campanesi di letti articolati, particolarmente utili per i propri ospiti nonché per gli infermieri ed i medici. Questo progetto è stato diviso in tre parti, una per anno, due sono state già evase e l'anno venturo verrà portato a compimento per un costo che si è avvicinato ai 40.000 euro. È stata istituita e completamente evasa, insieme ad altre meritorie organizzazioni, una borsa di studio per far sì che una ricercatrice del centro emotrasfusionale, con risultati eccellenti, potesse lavorare nel proprio settore fino al raggiungimento della completa assunzione a tempo indeterminato da parte della USL, cosa avvenuta di recente.

Il progetto più "fresco" in fase di attuazione è quello relativo alla vaccinazione contro il papilloma virus di tutte le ragazze iscritte nelle liste delle 17 Contrade.

Si è potuto realizzare questo progetto, grazie all'abnegazione dei molti medici presenti nel consiglio dei Donatori delle Contrade, a tutto il consiglio stesso, al Comune di Siena ed ad altri che aiutandoci non solo economicamente, hanno fatto sì che il costo pro capite delle tre fasi resterà a carico delle ragazze interessate solo per una piccolissima parte che sarà veramente irrisoria di fronte al costo effettivo che sfiorerebbe i 600 euro per l'intero ciclo.

giani, nonché salutare anche gli amici che attualmente mi affiancano in questa meravigliosa avventura, Alberto Bocci, Susanna Sensi, Gaia Bonetto, Francesca Rosini, Cristina Menicacci, Silvia Corronesi.



# La Casa d...

Il sogno di João Pessoa non si ferma. Il sogno delle favelas continua e con l'impegno della famiglia Gabrilli il progetto della Casa dei Sogni continua. La famiglia Gabrilli vuole ringraziare i contribuenti dell'Oca e i soci della Trieste per il contributo intestato a Gabriele e che opera in Brasile. Le immagini si riferiscono all'inaugurazione degli edifici del complesso.



# Festa Titolare 2009

## GIOVEDÌ 7 MAGGIO

ore 18,00 – Incontro, con merenda, degli Anatroccoli con i contradaioi meno giovani

ore 19,30 – Si accende il rione: aperitivo con i cori di Fontebranda

ore 20,30 – Cena della Comparsa, aperta a tutti i contradaioi (prevendita delle tessere)

## VENERDÌ 8 MAGGIO

ore 18,00 – Sala delle Vittorie: Conferenza del Prof. Gioachino Chiarini sul tema: *“Ermetismo e Alchimia nella Cappella di Santa Caterina in San Domenico di Siena”*

ore 20,30 – Cena ai Macelli, con prevendita tessere. Dopo cena con i giovani di Fontebranda

## SABATO 9 MAGGIO

ore 16,00 – Omaggio ai contradaioi defunti

ore 17,30 – Sala delle Vittorie: “Iniziazione” dei giovani e delle giovani di Fontebranda, relazione sul tema: “Caterina, spirito di Fontebranda”

ore 18,30 – Fonti di Fontebranda: Battesimo Contradaioiolo

ore 21,15 – Piazza Indipendenza: ricevimento della Signoria

ore 21,30 – Oratorio della Contrada: solenne Mattutino

ore 22,00 – Nel Rione: giochi, attività varie e concerto bandistico

## DOMENICA 10 MAGGIO

ore 8,00 – Partenza della Comparsa per le onoranze ai Protettori ed alle Consorelle

ore 8,30 – Oratorio della Contrada: Santa Messa in suffragio dei defunti

ore 11,00 – Altare di S. Caterina: Santa Messa solenne

ore 13,00 – Rientro della Comparsa in Contrada

ore 15,00 – Accompagnamento del busto di S. Caterina alla Basilica di S. Domenico

ore 15,30 – Partenza della Comparsa per le onoranze ai Protettori ed alle Consorelle

ore 18,30 – Piazza del Campo: ritrovo dei contradaioi e corteo per le vie della città

ore 19,30 – Piazza S. Domenico: Solenne processione in onore di S. Caterina

ore 20,30 – Chiusura dei festeggiamenti presso la Soc. Trieste

